

Mercoledì 4 Novembre > **San Carlo Borromeo**

(Memoria - Bianco)

Rm 13,8-10 Sal 111 Lc 14,25-33: *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

Oggi abbiamo un frammento davvero esile del capitolo 13 di Rm dove c'è il Nuovo Testamento concentrato. Sono tre versetti, che ci fanno cogliere la volontà del Signore Dio Trinità.

Il vangelo ci mette molto in crisi perché Luca ci mostra un Gesù che non usa mezzi termini. Probabilmente già le prime comunità cristiane dovettero confrontarsi su questa richiesta di Gesù e se la prima comunità apostolica di Gerusalemme metteva tutto in comune (At 2,42-47; 4,32-37). Appunto questo: se si vuol vivere nel vangelo, in quel Nuovo Testamento che Paolo sintetizza per noi in tre versetti, occorre comunque e sempre creare beni che siano resi disponibili a tutti. Quando in vari momenti del giorno vediamo in tv bambini tutt'oggi rinsecchiti paurosamente come se fossero usciti da un campo di sterminio, questo scempio non è assolutamente compatibile con la vita cristiana. Che ci sia ancora questa vergogna nel mondo non è vita cristiana. Che questo sia un controsenso rispetto al Vangelo Francesco non lo inventa perché è comunista come dicono i suoi "cattolicissimi" detrattori, ma perché lo dice chiaro e limpido Gesù, per esempio nel vangelo di oggi. I beni di questo mondo ci sono per tutti e non va bene che ci siano accumulazioni di ricchezze inimmaginabili ferme, non rimesse in circolazione per creare vita. E rimanere leggeri aiuta anche il nostro spirito a non coltivare attaccamenti inutili, ci esercita allo spossessamento da beni materiali come pure dalla tentazione di possedere persone. Come figlio della Chiesa e davanti al modello gigantesco di san Carlo Borromeo e a contromodelli che riempiono le pagine dei giornali, supplico che mia Madre per prima venga liberata da logiche contrarie al Vangelo e sia feconda di figli che il Vangelo lo accolgono e vivono sine glossa.

La Liturgia di [Mercoledì 4 Novembre 2015](#)

=====

**San Carlo Borromeo**

=====



*Grado della Celebrazione: Memoria*

*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

“Cercherò le pecore del mio gregge,  
dice il Signore, “e farò sorgere un pastore  
che le conduca al pascolo;  
io, il Signore, sarò il loro Dio”. (cf. Ez 34,11.23.24)

### **Colletta**

Custodisci nel tuo popolo, o Padre,  
lo spirito che animò il vescovo san Carlo,  
perché la tua Chiesa si rinnovi incessantemente,  
e sempre più conforme al modello evangelico,  
manifesti al mondo il vero volto del Cristo Signore.  
Egli è Dio, e vive e regna con te...

### **PRIMA LETTURA** (*Rm 13,8-10*)

*Pienezza della Legge è la carità.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 111*)

**Rit: Felice l'uomo pietoso, che dona ai poveri.**

Beato l'uomo che teme il Signore  
e nei suoi precetti trova grande gioia.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:  
misericordioso, pietoso e giusto.  
Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli dona largamente ai poveri,

la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua fronte s'innalza nella gloria.

**Canto al Vangelo** (1 Pt 4,14)

Alleluia, alleluia.

Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo,  
perché lo Spirito di Dio riposa su di voi.

Alleluia.

**VANGELO** (Lc 14,25-33)

*Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:

«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore

**Preghiera dei fedeli**

A Colui che tutto può e tutti conosce, esprimiamo con fiducia le nostre attese, nella certezza che egli ama donare più di quanto sappiamo domandare. Diciamo insieme:

Dio della vita, ascoltaci.

Perché noi, tua Chiesa, spogliandoci di orgoglio e asprezza, sappiamo somigliare a Cristo mite, umile e crocifisso. Preghiamo: Perché nei nostri cuori penetri la benevolenza, vinca la fraternità,

fiorisca la carità. Preghiamo:

Perché le nostre comunità d'occidente siano generose nel donare persone e mezzi alle missioni. Preghiamo:

Perché negli ospedali, nelle carceri e nei ricoveri, chi soffre possa oggi incontrare un animo cristiano. Preghiamo:

Perché i ragazzi e i giovani, sostenuti dalla nostra preghiera e dagli esempi, sappiamo andare incontro alla vita con fede e onestà.

Preghiamo:

Per chi non ha fede, ideali e avvenire.

Per i catechisti e gli animatori della comunità.

Altissimo Signore, il tuo popolo è in cammino nella valle delle prove dove s'attarda, si stanca, si ferisce. Sostienilo, Padre, con la fede incrollabile di Abramo, la fortezza di Mosè, la saggezza di Salomone. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Guarda con bontà, Signore,  
i doni che portiamo al tuo altare  
nel ricordo di san Carlo,  
pastore vigilante e modello di santità,  
e per la potenza di questo sacrificio  
concedi anche a noi di produrre nella tua Chiesa  
frutti genuini di vita cristiana.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Il buon pastore dona la vita  
per il suo gregge. (cf. Gv 10,11)

### **Preghiera dopo la comunione**

La partecipazione al tuo sacramento, Signore,  
ci comunichi lo spirito di forza  
che animò san Carlo e lo rese fedele alla sua missione  
e pronto a donare la vita per i fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Un pastore buono è un dono eccellente per la Chiesa, come **san Carlo** è stato per la Chiesa di Milano e per tutta la Chiesa. Consacrato vescovo a soli 25 anni, questo giovane, vissuto negli agi e*

*negli onori del suo rango, si diede tutto al servizio del suo popolo, approfondendo ricchezze e salute, sostenendo fatiche e penitenze estreme, che certamente gli abbreviarono la vita. Propugnò con energia e pazienza l'applicazione del Concilio di Trento, con la costante preoccupazione di formare sacerdoti santi e pieni di zelo.*

*L'amore di Gesù crocifisso era per lui modello e continuo sprone. "San Carlo è stato detto fu l'uomo della preghiera, delle lacrime, della penitenza intesa non come opera eroica ma come partecipazione misteriosa, appassionata alle sofferenze di Cristo, al suo entrare nel peccato del mondo, fin quasi allo scoppio del cuore e alla divisione dell'animo".*

*Oggi preghiamo in modo speciale per il nostro papa, vero buon pastore intrepido e noncurante di sé, che moltiplica i viaggi, i discorsi, che accoglie tutti, che annuncia con coraggio e franchezza la verità del Vangelo in ogni circostanza e in ogni punto del mondo.*